

Relazione del sindaco al consuntivo 2017

Considerazioni generali

Quando si parla di bilanci di un Comune si tende a prestare più attenzione a quello preventivo perché si ritiene che racchiuda la progettualità dell'Amministrazione. Il consuntivo viene spesso trattato come un mero resoconto dell'accaduto, un fotografia statica al 31.12 dell'anno precedente. Eppure il consuntivo nasconde fra le righe l'effetto delle scelte operate ed aiuta ad orientare l'impostazione di quelle successive.

Noi tutti, consiglieri del Comune di Isera, non possiamo dimenticare il consuntivo 2015, all'apparenza normale, ma seguito a ruota da un riaccertamento straordinario dei residui che evidenziava un deficit di oltre 900.000€. Credo che quello sia stato il momento in cui abbiamo toccato il fondo (era l'estate 2016). È stata la conferma di criticità del sistema già intuite ma mai messe veramente a fuoco. È emerso chiaramente un modo di operare non più sostenibile.

Come Giunta c'eravamo subito impegnati a fare il possibile per cercare di non lasciare questo problema alle prossime Amministrazioni, anche se non era tutta responsabilità nostra e se non era così facile risolvere la situazione in pochi anni. Infatti, abbiamo dovuto prospettare un rientro trentennale, seppur con un impegno annuale minimo di circa 32.000€.

Purtroppo il Comune di Isera ha dovuto adeguarsi brutalmente alle nuove normative sui bilanci comunali non essendoci mai stata una chiara volontà di cambiare lo stile di lavoro. La mancanza di una rendicontazione chiara e puntuale faceva perdere di vista il livello di raggiungimento degli obiettivi, i bisogni emergenti o la necessità di maggiori accertamenti delle entrate.

È stata necessaria una vera rivoluzione, cominciata a fine 2016 e concretizzata realmente a partire dal 2017. Una rivoluzione che, come prima cosa, ha richiesto maggior attenzione agli impegni di spesa, alle reali coperture ed alla rendicontazione. Sono necessariamente seguiti tagli a settori non indispensabili, difficili da gestire politicamente perché coinvolgevano soprattutto associazioni, eventi culturali e sportivi, e altra attività che gravavano sulla spesa corrente.

Sono altresì state necessarie azioni di riorganizzazione degli uffici e soprattutto la definizione e la conseguente applicazione di procedure chiare di gestione della spesa pubblica. È stata una rivoluzione culturale che ha creato non poco malumore, ma che era necessaria per evitare una situazione di dissesto. Ricordo che un consigliere della Corte dei Conti aveva definito la nostra una situazione di pre-dissesto!.

Ma il consuntivo 2017 valorizza tutti gli sforzi fatti: sforzi economici, organizzativi e relazionali.

Per il riaccertamento dei residui 2017 è stato eseguito un certosino controllo di tutte le entrate, le spese, gli impegni e le fatture, Pertanto il risultato è reale: si tratta di residui

documentati e, per quanto riguarda le entrate, esigibili. A fine anno, chiudiamo con un avanzo di 318.279,93€, un avanzo reale, certificato, che ci permette di dire che gli sforzi sostenuti non sono stati vani.

Questo avanzo servirà in parte per il Fondo rischi e soccombenze (35.000€) necessario per un contenzioso in corso con la cooperativa Pro.Ges di Trento; in parte nel Fondo crediti di dubbia esigibilità (154.344€) calcolato con le indicazioni di legge; in parte come accantonamento per il TFR visto che avremo già nel 2018 due pensionamenti. Con la parte rimanente vorremmo chiude alcune pendenze con l'obiettivo di allineare la competenza contabile annuale ed evitare il trascinamento di spese senza copertura finanziaria negli anni successivi.

Va detto che nel 2017 sono stati pagati residui passivi degli anni precedenti soprattutto per alcuni servizi provinciali, della comunità e di Rovereto, per i quali si era in significativo ritardo nei pagamenti. Perciò a maggior ragione quello del 2017 è un avanzo significativo.

Ma ci sono altre notizie interessanti.

L'anticipazione di cassa, che si chiede al tesoriere temporaneamente, negli anni 2015-16, era stabile attorno agli 800.000€ con punte che superavano il milione di euro. Era come un mutuo sulla spesa corrente. Nel 2017, l'anticipazione di cassa media è stata di 232.424,08€, con punta massima di 996.815,99€ ma con altri momenti (a cominciare dal mese di novembre) in cui era diventata finalmente nulla. Significa che ci si sta avviando verso la soluzione di un altro problema più volte segnalato dalla Corte dei Conti e dalla Provincia: quello dell'anticipazione di cassa elevata e costante, segno di un disallineamento strutturale fra propensione alla spesa e propensione all'entrata.

L'anno 2017 ha visto la chiusura di due altre grosse questioni, di cui non c'è evidenza in questo bilancio, ma che hanno assorbito non poche energie.

Si è infatti chiuso il contenzioso con A22 per la barriera fotovoltaica che, a fronte di un contratto che prevedeva l'esborso da parte del Comune di tutto quanto introitato dal Conto energia, ha permesso al Comune di trattenere ben oltre 2,5 milioni di euro.

Si è inoltre chiusa al 28.12 la cessione della distribuzione e della vendita dell'energia elettrica, un'azione che si è rivelata più difficile del preventivato per la mancanza di una consistenza chiara dei beni comunali e per la non completezza di alcuni documenti riguardanti le proprietà e le servitù. Gli effetti di questa azione si vedranno sul bilancio 2018.

Inoltre, nel 2017, è partita in modo significativo, la gestione associata con Rovereto, non sempre facile nella definizione dei ruoli. Da questa riorganizzazione, anche all'interno degli uffici comunali di Ispra, è sorta una forte aspettativa in taluni ed un forte timore in altri procurando negli stessi un comune atteggiamento di attesa che ne ha frenato entusiasmi e partecipazione convinta rispetto al cambiamento. Per il vero altri dipendenti hanno invece visto l'occasione del confronto con una struttura diversa e più grande anche come opportunità di crescita. La sensazione a volte è stata un po' quella di viaggiare con il freno a mano tirato ma questi cambiamenti sono ormai inarrestabili, soprattutto per quanto riguarda lo stile di lavoro. Sarà cura dell'Amministrazione proseguire nel creare momenti di

spiegazione del significato di questi cambiamenti, ma non è nostra intenzione sostenere chi sta definendo rigidi confini di competenze individuali senza guardare all'obiettivo finale di soluzione di alcuni problemi di carattere generale. L'organizzazione di un Comune richiede a tutti responsabilità, flessibilità e partecipazione, e ciò vale ancora di più per i piccoli comuni che devono trovare la forza nella interdisciplinarietà e nella collaborazione. L'obiettivo organizzativo finale è far sì che la richiesta di intervento dei dipendenti di Rovereto sia suppletiva o consultiva e specialistica, mantenendo l'autonomia operativa e gestionale della struttura di Isera per il massimo possibile delle competenze.

Un elemento positivo del 2017 è stata anche la reazione, dapprima non molto convinta ma poi positiva, di associazioni e residenti. Soprattutto il mondo del volontariato ha compreso i vincoli del bilancio comunale e si è dato da fare per collaborare in alcuni lavori di manutenzione straordinaria o di realizzazione di opere minori. Se da una parte dispiace essere arrivati a tanto, dall'altra fa piacere sapere che c'è una parte della Comunità che si è sentita pienamente parte di un territorio e per esso ha dedicato le sue forze umane ed economiche.

Analisi del DUP 2017 -2020

Analizzando nel dettaglio il DUP 2017 è possibile vedere il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi.

L'aspetto più critico che emerge è lo scarso utilizzo dei fondi per i lavori pubblici, partiti in modo significativo nel 2018. Per molti di essi si è resa necessaria una richiesta di proroga. Questo è stato causato soprattutto ad un difficile avvio nella gestione associata dell'ufficio tecnico, criticità che si è in buona parte risolta nel 2018 con l'individuazione di un referente che faccia da tramite fra le due realtà comunali. Inoltre va detto che nel 2017 si sono aggiunti alcuni lavori di somma urgenza dovuti da fenomeni meteorologici eccezionali, quali la rete elettrica di Bordala e le reti di scarico delle acque bianche delle Casette.

Per quanto riguarda i singoli obiettivi generali si osserva quanto segue:

Obiettivo 1: CRESCERE NELLE RELAZIONI

a) Miglioramento dei sistemi informativi

Ogni intervento riguardante questo aspetto è slittato al 2018 (con nuovi software per l'ufficio tributi e per la ragioneria e con la progettazione della fibra in buona parte del territorio). Prima di pensare ai software è stato necessario sistemare alcune criticità degli uffici e ripensare alla loro riorganizzazione.

b) Miglioramento politiche di sostegno familiari

Come sempre, anche nel 2017, il Comune ha sostenuto iniziative a favore delle attività estive dei bambini ed ha richiesto l'apertura del nido anche in agosto.

Sono stati proposti anche eventi aggregativi e formativi per la famiglia, quali quelli del Gruppo 78, senza dimenticare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica tramite la collaborazione con la S.Vincenzo ed il Banco alimentare.

c) Attivazione di progetti di formazione e sviluppo dei giovani

Nel 2017 sono state attivate collaborazione per la realizzazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, quali il progetto GE-Co, Zambeste, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo. Non sempre è stato possibile intervenire con finanziamenti, vista la ristrettezza della spesa corrente, ma si è cercato di dare tutto il supporto sia in termini tecnici che di disponibilità di spazi a tali iniziative.

d) Valorizzazione delle persone e delle competenze

Anche nel 2017 si è prestata molta attenzione alle problematiche lavorative, nella convinzione che il lavoro costituisca uno degli strumenti principali per valorizzare le persone. In particolare si sono mantenute le iniziative per le persone in difficoltà lavorativa (intervento 19 e Progettione) e si è cercato di trovare un collocazione alternativa a 2 dei 5 dipendenti di Isera srl, che diventavano in esubero a seguito della cessione di distribuzione e vendita di energia elettrica. Inoltre è stata pienamente sfruttata l'opportunità offerta dal BIM di utilizzare personale disoccupato ma qualificato, con il quale sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione sul territorio.

e) Promozione di politiche di sviluppo della conoscenza e dell'accoglienza e degli scambi culturali

Anche nel 2017 si è voluto continuare con la diffusione del notiziario comunale quale strumento di informazione sulle scelte amministrative e di condivisione di quanto accade nelle comunità.

Palazzo de Probizer ha preso vita ed ha ospitato numerosi incontri formativi e mostre di artisti, in parte organizzate dal Comune e in parte da privati.

Si sono dati gli spazi e si è collaborato nelle forme possibili con il Museo della cartolina e del Collezionismo minore "S. Nuvoli" e con l'Associazione Lagarina di Storia Antica, promotori di iniziative di nicchia ma uniche nel loro genere.

Mentre il 2017 ha visto un notevole impegno nel gemellaggio con Causse de la Selle, e nell'avvio dei rapporti con Zabzre, meno attenzione è stata dedicata al coinvolgimento dei migranti presenti, confidando sulla continuazione del lavoro di un gruppo di volontari. Tuttavia, molta attenzione è stata dedicata da parte degli uffici per la soluzione dei problemi riguardanti il riconoscimento della loro residenza a Isera.

Obiettivo 2: CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

L'obiettivo 2 è quello che meno è stato completato nel corso del 2017, anche se buona parte degli interventi previsti, ha preso avvio nel 2018.

a) Piano di manutenzione del patrimonio comunale

Il previsto avvio di un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che mira a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentino la vita utile del bene immobile e garantiscano la sicurezza del cittadino, non è stato realizzato. Si è ancora lavorato per emergenze, facendo slittare al 2018 anche interventi significativi di recupero come quello della Villa Romana. L'amministrazione e gli uffici sono stati coinvolti da molte altre priorità. Rimane l'impegno a realizzare quanto progettato entro il triennio 2017-19.

b) Ufficio tecnico cantiere comunale piano di vivibilità, miglioramento ambientale e recupero beni storici

Nel 2017 sono partiti i contatti con l'assicurazione responsabile per la lottizzazione di Marano e si confida di chiudere la pratica al più presto.

Non è partita la progettazione della ciclabile della Destra Adige da parte della Comunità, sebbene i fondi siano stati impegnati.

È stato realizzato il nuovo PRIC che verrà finanziato con una riconversione di fondi già concessi per le energie alternative. Inoltre, per favorire una corretta gestione della raccolta differenziata è stato riproposto l'Ecocalendario.

Per quanto riguarda la viabilità, ci si rende conto della mancanza di un corpo di Polizia locale adeguato alle esigenze dei Comuni. Il personale, sottodimensionato per la vastità del territorio in convenzione, non riesce a soddisfare le esigenze della Amministrazioni. Per questo nel 2017 si è dato avvio ad un ragionamento con Rovereto per una diversa organizzazione del servizio.

Grazie all'intervento del BIM sono stati eseguiti importanti lavori di recupero ambientale, quali ad esempio le protezioni stradali in legno.

c) Piano di riordino della viabilità

Il piano di riordino della viabilità è in programma per il 2018.

d) Piano della protezione civile

In ambito di protezione civile si sono progettati gli interventi per l'adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco.

e) Progetto recupero e valorizzazione culturale beni comunali

Già riferito al punto a).

Obiettivo 3: CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

a) Riorganizzazione degli uffici e dei servizi

Nel 2017 sono state poste le basi per la riorganizzazione degli uffici, in particolare dell'ufficio ragioneria, tributi e ufficio tecnico.

b) Adesione a nuovo servizio associato intercomunale

In forza di un orientamento già assunto dai sindaci dei comuni che fanno parte della gestione associata attuale per la gestione associata della polizia locale con Isera, si sono avviati i ragionamenti per uscire da quel servizio e per aderire al servizio associato intercomunale il cui comune capofila è Rovereto previa approvazione di convenzione di adesione. I lavori hanno subito un arresto per alcuni problemi organizzativi del corpo di Rovereto.

c) Piano di miglioramento e di riorganizzazione dei servizi

Nel 2017 è partita una revisione dei processi gestionali per l'efficientamento dei servizi. Il piano è in fase di elaborazione.

d) Riduzione delle forme di indebitamento

La situazione del Comune di Isera è stata monitorata con continuità e parte degli introiti ricavati dalla cessione delle reti elettriche è stata destinata ad una riduzione dell'indebitamento che, dal 2010 ad oggi, ha gravato sul bilancio del Comune con più di 2.300.000€ di soli interessi! Come anticipato, è stato notevolmente ridotto il ricorso all'anticipazione di cassa.

e) Dismissione ramo di azienda rete gas, conferimento rete gas e della partecipata Isera srl

Nel 2017 è stato dismesso il ramo della rete elettrica e la vendita di energia elettrica ai clienti finali. È stata un'operazione che ha richiesto un notevole impegno ad amministratori e uffici, anche per un' situazione del patrimonio comunale non sempre documentata in modo completo.

f) Miglioramento dell'attività amministrativa e dei servizi offerti - report sul gradimento dei servizi

Non è stata attivata alcuna iniziativa di customer satisfaction.

g) Piano di alienazione di immobili

Nel 2017 si è conclusa la vendita dell'immobile di Marano, ex municipio. Non è ancora stato predisposto un piano di alienazione completo, anche se sono state individuate almeno quelle particelle minimali che non rivestono alcuna importanza per il Comune ma che sarebbero davvero importanti per i confinanti.

Obiettivo 4. CRESCERE NELLA PARTECIPAZIONE

a) Azioni di partecipazione attiva dei cittadini

Nel 2017 sono stati ridotti gli incontri con la popolazione anche a causa di una serie di incertezze sul bilancio comunale. C'è stata invece una forte partecipazione delle realtà già strutturate e con le quali c'è stato un continuo confronto su problemi e progetti. E non parlo solo dell'associazionismo ma anche di realtà come i consorzi, la Fondazione Galvagni che da APSP è ritornata "Fondazione", le realtà parrocchiali. Come già anticipato, sono state

davvero tante le azioni di partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo della comunità e del territorio.

b) Attivazione politiche di sussidiarietà

Nel corso del 2017, sono state ridefinire le convenzioni con alcune associazioni al fine di favorire e supportare le loro attività, anche mettendo a disposizione immobili comunali ma cercando nel contempo un ruolo più attivo nella cura e gestione dei beni comuni. In particolare si è trasferito a Isera il gruppo della lotta che, inserito pienamente nell'US Isera, ha riscosso notevole successo sia in termini di adesioni che di risultati.

Inoltre è stato garantito il sostegno alla Fondazione Galvagni per la gestione di appartamenti destinati ad anziani e bisognosi.

c) Promozione del territorio

Il 2017 ha visto il coinvolgimento anche di molti volontari per la realizzazione del volume sul Centenario della grande guerra a Isera, concluso poi nel 2018. Il Comune si è anche impegnato nella pubblicazione del libro Toponimi, un'iniziativa condivisa con la Destra Adige e particolarmente importante per la conoscenza del territorio.

Grazie all'intervento economico di enti e privati ed al lavoro del Tavolo sul turismo, la Vigna Eccellente è stata ripensata in modo nuovo ed ha ottenuto un gran successo. Anche la manifestazione "Calici di Stelle" ha ottenuto una grande partecipazione.

d) Sponsorizzazioni e partenariato pubblico-privato

Le temporanee carenze di bilancio nella parte corrente hanno portato con successo alla ricerca di fondi privati per finanziarie d'intesa con il Comune, o direttamente con i promotori, iniziative di carattere socio-culturale. Così è stato con "La Vigna eccellente", "Il quadro del diritto", la mostra di Annamaria Gaio, la realizzazione dell'entrata in Cornalè.

e) Miglioramento del sostegno alle imprese

Nel 2017 si è cercato di creare una rotazione fra le imprese del territorio nell'affido dei lavori di importo ridotto al fine di favorire la partecipazione di più soggetti alle opportunità lavorative, generando così un volano economico non indifferente in loco.

È stato avviato il progetto per lo sviluppo della banda larga, particolarmente utile alle imprese e si è aderito alla riduzione delle aliquote per i settori produttivi proposti dalla P.A.T.

Piano anticorruzione e di dismissione delle partecipate

Concludo l'analisi del DUP ricordando che Comune ha anche approvato un nuovo Piano anticorruzione e trasparenza, un documento che cerca di individuare processi che impediscono la corruzione e il favoreggiamento. Un documento che dovrebbe portare a ridare dignità ad una prospettiva diversa di 'Amministrazione pubblica' in generale, che nel corso degli anni ha perso la fiducia dei cittadini.

È stato inoltre approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate.

Conclusioni

Concludo rimarcando la moderata soddisfazione per gli esiti positivi del bilancio, nella consapevolezza che un'Amministrazione non deve guardare solo a questi indici ma nella piena responsabilità di una situazione di pre-dissesto da cui si era partiti e che rendeva prioritaria su tutto una situazione di maggior controllo della spesa pubblica.

Consapevole della fatica che tutto ciò ha comportato, ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per questo cambio di passo. Comincio dagli Assessori che hanno dovuto gestire il contatto con la gente, cercando di giustificare i tagli di bilancio. Abituati ad una politica più ricca di risorse, non è stato facile essere amministratori in questo periodo. Continuo con tutti i dipendenti, sia di Isera che di Rovereto che di Isera srl, che hanno accettato di mettersi in gioco per collaborare in modo positivo alla riorganizzazione. Concludo ringraziando tutti i collaboratori esterni che ci hanno aiutato a raggiungere obiettivi di efficientamento. Ricordo che in generale tali obiettivi non sono solo economici, ma riguardano la sfera della sostenibilità del Comune e quindi della sua autonomia.

Isera, 14 agosto 2018

Il Sindaco
Enrica Rigotti